

L'INDAGINE LE DISTILLERIE DI LORENZO ANCORA NEL MIRINO DELLA PROCURA. QUATTRO INDAGATI

Sversamenti illeciti, area resta sotto sequestro. Il titolare dal pm

- PERUGIA -

MENTRE restano i sigilli all'area di Marsciano sequestrata dal Noe nei mesi scorsi dove, secondo la Procura di Spoleto, sarebbero stati effettuati effettuati degli sversamenti illeciti di percolato da parte delle distillerie Di Lorenzo, la stessa Procura ha dato l'ok per il dissequestro e la rimozione dei 'Silobags'. Inoltre, nei giorni scorsi, il titolare della società - difeso dagli avvocati Francesco Falcinelli e Michele Bromuri - è stato interrogato dal sostituto procuratore Gennaro Iannarone, titolare dell'inchiesta in cui sono finite quattro persone,

tra cui appunto, i titolari delle Distillerie e un loro operaio, che sono indagate a vario titolo per violazioni in ambito ambientale.

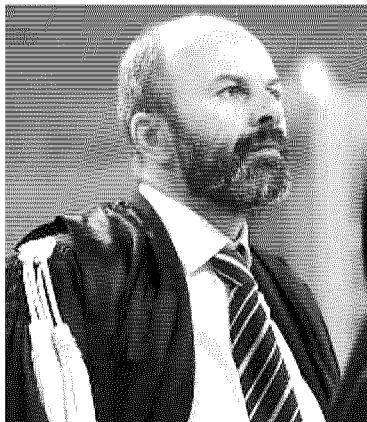
L'AZIENDA, già al centro di altri procedimenti penali, torna quindi nel mirino dei carabinieri del Nucleo coordinato dal comandante regionale, Francesco Motta, per fatti che riguarderebbero sversamenti nel fiume presso lo stabilimento di Marsciano.

I QUATTRO, raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini sono accusati anche per presunte violazioni riguardo le regole dei trasporti di materiale sensibile. In concorso tra loro avrebbero inoltre de-

positato senza autorizzazione rifiuti pericolosi: percolato fuoriuscito dalle «silobags» ma non solo. Avrebbero anche dato ordine ad un loro operaio di realizzare un collegamento di scolo del liquido prodotto dal materiale stoccato direttamente nel fosso «del Palazzo», un affluente del fiume Nestore, che sarebbe risultato inquinato.

E PROPRIO in questo corso d'acqua l'Arpa avrebbe rilevato il superamento di alcune soglie consentite per sostanze riconducibili proprio all'attività delle Distillerie. L'indagato numero uno ha offerto la sua versione alla Procura, che adesso dovrà decidere se procedere con la richiesta di rinvio a giudizio oppure chiedere l'archiviazione.

L'OK DELLA PROCURA
Silobags dissequestrati
e rimossi: la difesa
tenta l'interrogatorio



LA DIFESA
Michele Bromuri

